

28 FEBBRAIO 2020 - UCCISO ALI KHAMENEI E ALTI LEADER IRANIANI dalsraeleaa

Gli Stati Uniti ritengono che la Guida suprema Ali Khamenei e 5-10 alti leader iraniani siano stati uccisi nel primo attacco israeliano contro un complesso a Teheran. Si chiude – o appare sul punto di chiudersi – un capitolo lungo quasi quattordicenni nella storia della Repubblica islamica.

La Cina è “profondamente rattristata dall’elevato numero di vittime civili”, parla di fatto “sconvolgente” e ritiene che la “l’uso indiscriminato della forza è inaccettabile”. Lo ha detto il rappresentante di Pechino all’Onu Fu Cong.

L’ambasciatore russo all’Onu Vasily Nebenzia, citando fonti iraniane, ha parlato di “piu’ di duecento persone uccise in ventiquattro province della contea” in Iran. “Nonostante la volontà di Teheran di impegnarsi in un processo diplomatico, e’ stata accoltellata alla schiena”, ha aggiunto.

Il Governo turco ha espresso delusione e preoccupazione per attacchi Usa e Israele contro Iran.



OpenAI ha annunciato un accordo con il Pentagono per fornire sistemi di intelligenza artificiale a reti militari classificate statunitensi, poche ore dopo che il presidente Donald Trump aveva ordinato alle agenzie federali di interrompere l’uso della tecnologia del concorrente Anthropic, riferisce Axios.

“Ali Khamenei, il despota assetato di sangue del nostro tempo, l’assassino di decine di migliaia dei figli e delle figlie più coraggiosi dell’Iran, è stato cancellato dalla faccia della storia. Con la sua morte, la Repubblica Islamica ha di fatto raggiunto la sua fine e presto sarà destinata alla spazzatura della storia”. Lo scrive su X Reza Pahlavi, figlio dell’ultimo scia iraniano.

L’Agenzia israeliana incaricata di coordinare le attività governative nei territori palestinesi ha annunciato, tra le misure adottate a seguito degli attacchi di Israele all’Iran, “la chiusura dei valichi verso la Striscia di Gaza, incluso il valico di Rafah, fino a nuovo avviso”.

[Read More](#)